

STEFANIA MANZO

*Per altre vie, per altri porti! Noi e gli altri da noi: tra paure ed empatia, l'ancora della cultura.*

**Abstract** L'articolo illustra le attività e i progetti di educazione alla cittadinanza dell'Istituto comprensivo stata di Racale, che ha aderito come partner al progetto del Centro Culturale San Martino *Pace e diritti umani nel Mediterraneo*. Il tema delle migrazioni fa parte della proposta culturale della scuola che ha sempre posto sempre al centro della sua programmazione didattica ed educativa il dialogo interculturale, l'educazione alle emozioni e l'empatia. Infatti, solo attraverso questa strada è possibile promuovere un'educazione di qualità ed inclusiva.

**Keywords:** *migrazioni, empatia, dialogo interculturale, educazione alla cittadinanza globale, umanità*

*Introduzione.*

Volendo affrontare infatti la complessa ma non nuova tematica delle “migrazioni” nell’ottica educativa e formativa della cittadinanza attiva, con un atteggiamento scevro da qualsivoglia posizione politica, giacché la politica è per sua natura “risoluzione di problemi” che evidentemente non compete all’istituzione scuola, ci si ritrova in un mondo assai intricato di storie, di vite, di culture che proprio non possono non coinvolgere la sfera emotiva, ma che necessitano, per essere sviscerate al meglio e realmente comprese, dell’analisi apparentemente fredda, tecnica, di dati matematici che parlano di distanze percorse, di uomini che si sottraggono da una sponda per aggiungersi ad altri, di uomini, e su altre sponde. I dati, insomma, al servizio delle emozioni perché non ci si lasci guidare dal solo cuore in un viaggio che chiama a gran voce anche la mente affinché si informi, elabori, comprenda, illumini di senso corrispondente al vero espressioni che fanno presto a diventare convinzioni, ma che rischiano di scivolare in luoghi comuni, in stereotipi, certo comodi perché rapidi e in quanto tali adattissimi ai tempi sempre più ristretti e zippati della società globale, ma spesso forieri di visioni parziali, deformate, “prese in prestito” da altri e mai davvero consapevolmente fatte proprie.

1. *Il macro-progetto dell'Istituto statale comprensivo di Racale.*

Nell'anno scolastico 2018-2019, l'Istituto Comprensivo di Racale ha attivato il Macro-progetto "*Per altre vie, per altri porti! Noi e gli altri da noi: tra paure ed empatia, l'ancora della cultura*". Diventare cittadini attivi e responsabili non è roba da poco. Il cittadino attivo non è un ripetitore acritico della voce più convinta, dell'idea più diffusa. La cittadinanza attiva richiede sforzo ed impegno a capire, e da più punti di vista, un dato fenomeno; chiede perché e li cerca autonomamente, chiama a raccolta ogni facoltà dell'uomo in quanto essere integrale per costruire un suo pensiero e su quello ispirare la sua azione. In questa complessità che ci circonda è doveroso, da parte della scuola, accompagnare la sua comunità sui sentieri della consapevolezza perché sarebbe davvero curioso, in nome della "difesa" della nostra cultura, seppellirne le fondamenta e senza nemmeno rendersene conto. Non si può, pensando di salvare l'albero, tagliare le sue radici.

## *2. Finalità e obiettivi educativi.*

La finalità, piuttosto articolata, del Macro-progetto si può esprimere in questi termini: promuovere un approccio significativo alla complessità della società globale e al fenomeno migratorio in particolare, attraverso l'esercizio delle otto competenze chiave di cittadinanza attiva per acquisire l'abitudine alla curiosità, alla ricerca e alla costruzione di una propria interpretazione dei fenomeni, basata su informazioni verificate provenienti da più fonti. Gli obiettivi educativi, in effetti, sono stati agganciati e riferiti alle competenze che definiscono il "cittadino attivo":

Comunicazione nella madrelingua:

- *Letture di storie* («Nel mare ci sono i cocodrilli» di Fabio Geda; «Io sto con te. Storia di Brigitte», di Melania Mazzuzo; «Non dirmi che hai paura» di Giuseppe Catozzella) ed ascolto di letture animate («Ama il tuo sogno. Vita e rivolta nella terra dell'oro rosso» di Yvan Sagnet; «Immagina di essere in guerra», di Jeanne Teller e Vibeke Jensen) sul tema delle migrazioni, nell'ambito del Progetto #IOLEGGOPERCHÉ.
- Analisi e comprensione dei testi letti, produzione di riflessioni, rappresentazioni grafiche e presentazioni multimediali individuali e collettive.

Comunicazione nelle lingue straniere

- Letture, analisi, traduzioni di discorsi di grandi operatori di pace e di testi di canzoni in lingua inglese.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

- Raccolta di dati e tabulazioni in schemi e grafici sul fenomeno migratorio degli italiani all'estero e delle nuove migrazioni.
- I settori della produzione nel mondo globalizzato.

Competenza digitale:

- ricerche sul web in piccolo gruppo per reperire informazioni, interviste, video, testimonianze e quant'altro occorra per approfondire la tematica delle migrazioni e la conoscenza delle radici della cultura occidentale, a partire dai documenti internazionali e dalla Costituzione italiana;
- preparare video o testi interattivi per presentare il percorso effettuato.

Imparare ad imparare:

- acquisire la metodologia dell'indagine e della ricerca-azione per reperire informazioni utilizzando diversi canali (lettura di libri, atlanti storico-geografici, cartine tematiche, grafici, testimonianze, interviste, video, film...) per affrontare autonomamente argomenti di studio e di analisi complesse, organizzando il proprio apprendimento.

Competenze sociali e civiche:

- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista;
- sviluppare empatia nei riguardi di storie e vite "altre";
- imparare a valorizzare la propria cultura, conoscendone le fondamenta legislative nazionali ed internazionali;
- sviluppare curiosità e rispetto per l'altro da sé.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità:

- risolvere problemi che si incontrano nel percorso progettuale e proporre soluzioni;
- valutare rischi e opportunità di situazioni analizzate;
- scegliere tra opzioni diverse e prendere decisioni;

- collaborare alla progettazione del percorso di studio, alla pianificazione delle attività e della socializzazione di quanto prodotto.

Consapevolezza ed espressione culturale:

- stabilire collegamenti tra le proprie tradizioni culturali nazionali e quelle internazionali, in una prospettiva interculturale;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali di vari ambienti naturali ed antropici e le connessioni con le corrispondenti strutture demografiche, economiche, sociali, culturali.

### *3. Progetti e iniziative per un'educazione alla cittadinanza globale.*

I Temi/Argomenti sono stati definiti in modo da coinvolgere tutte le fasce d'età dei tre ordini di scuola:

- educazione all'Affettività: *Emozioni: riconoscerle e gestirle*. Il valore umano dell'empatia;
- educazione alla Cittadinanza Globale: "Diffusori di pace";
- i fondamenti giuridici dei Diritti umani e il valore della Dignità *L'ancora della cultura*;
- Salento: terra di incontri tra popoli e culture: *L'integrazione possibile*: visita al Museo della Shoah di Santa Maria al Bagno;
- lessico e consapevolezza: *Il colore delle parole*, dall'explicatio terminorum alle parole ponte;
- *La storia ci guarda*. Nei panni del rifugiato: quando gli stranieri eravamo noi
- *Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui*: esiliati e rifugiati in *Aiutiamoli a casa loro*: sfruttamento e sostenibilità ambientale. La responsabilità sociale delle multinazionali;
- *Stiamo tutti bene*: le nuove schiavitù.
- *Giusti, non eroi*: Educazione alla legalità. Da Nardò (Renata Fonte) a Pollica (Angelo Vassallo, il Sindaco pescatore) in occasione del Premio "Angelo Vassallo" assegnato al Sindaco di Racale Donato Metallo).

Un lavoro così articolato non poteva non prevedere di avvalersi di importanti collaborazioni, le più rilevanti delle quali sono state indubbiamente quelle stabilite con:

- ✓ Il Centro Culturale San Martino (Prof. Silvio Spiri): *Pace e diritti umani nel Mediterraneo. Migranti, rifugiati e richiedenti asilo*
- ✓ L'Associazione "Gli InDisciplinati"
- ✓ Don Tony Drazza, Assistente nazionale giovani ACR
- ✓ Donatella Ferrario, scrittrice
- ✓ I CRIFIU (gruppo musicale salentino)
- ✓ Don Giuseppe Venneri (Direttore della Caritas diocesana)
- ✓ Stefania Gualtieri (Segretario della Fondazione Emmanuel)
- ✓ Casa Francesco (Comunità Emmanuel)

Di particolare impatto, per alunni e genitori, sono state le testimonianze di giovani immigrati e di associazioni che lavorano per l'accoglienza e promuovono il rispetto e la dignità umana: La Crisalide, Comunità Emmanuel, Comunità Giovanni XXIII.

Tra le iniziative di formazione proposte anche ai genitori, da ricordare: gli incontri organizzati dal Centro Culturale San Martino: *La sfida delle migrazioni, Accoglienza, Integrazione e Sviluppo Sostenibile e La convivialità delle differenze e la solidarietà internazionale*; tra gli incontri con l'autore, di particolare successo quello con Donatella Ferrario che ha presentato il suo lavoro, *Sconfinare. Viaggio alla ricerca dell'altro e dell'altrove*.

Tutto ciò ha nutrito il Piano dei Percorsi didattici per i tre ordini di scuola dell'Istituto, "Tutti noi compresi",

La scuola dell'infanzia è stata impegnata nei seguenti progetti:

- ✓ il valore dell'accoglienza: I diritti non sono fiabe (adozione a distanza a Natale);
- ✓ partecipazione al Concorso del Centro Culturale S. Martino: rappresentazioni grafiche e poesie sul fenomeno dell'immigrazione;
- ✓ #IO LEGGO PERCHÉ (per favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro come mezzo per veicolare tematiche sociali. Le diversità culturali, etniche, religiose, fisiche);

- ✓ progetto Cittadinanza: “IO SONO...” (per promuovere la convivenza civile imparando a gestire le emozioni e i primi conflitti sviluppando il rispetto per gli altri e per l’ambiente, il senso della solidarietà, dell’amicizia e dell’aiuto reciproco);
- ✓ *Qui si crea!* (laboratorio orientato all’incontro tra più generazioni con la partecipazione dei genitori, pensato sviluppare il bisogno di vivere in pace ed essere felici in famiglia);
- ✓ *Scuola in festa* (per scoprire il vero senso dell’amicizia, della collaborazione, della disponibilità favorendo il senso di cittadinanza attraverso la conoscenza del patrimonio culturale del territorio);
- ✓ *Cittadini si diventa* (sapersi prendere cura di sé, degli altri, dell’ambiente favorendo forme di collaborazione e solidarietà soprattutto per i diversi da sé)
- ✓ *In viaggio* (l’importanza e centralità dell’essere persona-conoscere i principali diritti dei bambini- avviare al senso della cittadinanza);
- ✓ *...e lessero felici ce contenti* (educare all’ascolto, al coinvolgimento emozionale e alla comunicazione per favorire l’accettazione e il rispetto delle culture “altre”).

La scuola primaria è stata protagonista di queste iniziative:

- ✓ #IO LEGGO PERCHE’: Musical “Il Piccolo Principe”;
- ✓ partecipazione al Concorso del Centro Culturale S. Martino: rappresentazioni grafiche e poesie sul fenomeno dell’immigrazione;
- ✓ *Il coro delle mani bianche* (classi IV<sup>e</sup> – V<sup>e</sup> primaria e I<sup>e</sup> - II<sup>e</sup> -III<sup>e</sup> Sec.1° grado);
- ✓ *Buon viaggio* (Progetto Teatro per scoprire sé stessi e gli altri con il linguaggio e i gesti del corpo tramite la danza, la musica e il canto per gestire le proprie emozioni e per comunicare con gli altri);
- ✓ *E quindi uscimmo a riveder le stelle* (Recital classi V<sup>e</sup> Scuola Primaria e classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup> e 3<sup>a</sup> Secondaria di 1° grado: il viaggio dell’uomo di ogni tempo, dalla profondità dell’anima alla consapevolezza della propria umanità).

Infine, la scuola secondaria di 1° grado ha partecipato:

- ✓ al Concorso del Centro Culturale S. Martino: rappresentazioni grafiche e poesie sul fenomeno dell'immigrazione;
- ✓ al progetto *I diritti umani a scuola: Amnesty kids*;
- ✓ al *Progetto Giornalino* (documentazione e diffusione delle esperienze più significative);
- ✓ al progetto #IO LEGGOPERCHE': Letture di storie di migranti. Classi prime: *Nel mare ci sono i coccodrilli* di Fabio Geda; Classi seconde: *Io sto con te. Storia di Brigitte*, di Melania Mazzuzo; Classi terze *Non dirmi che hai paura* di Giuseppe Catozzella. Ascolto di letture animate (Classi terze: *Ama il tuo sogno. Vita e rivolta nella terra dell'oro rosso* di Yvan Sagnet; Classi prime e seconde *Immagina di essere in guerra*, di Jeanne Teller e Vibeke Jensen);
- ✓ all'iniziativa *Dalla loro viva voce*: Incontro con ragazzi richiedenti asilo;
- ✓ al progetto *Moviereading: La nave dolce, Cose di questo mondo, Terraferma*;
- ✓ AMCM (associazione multiculturale viaggio studio a Malta);
- ✓ al Progetto AIESEC (The world in my classroom);
- ✓ *Viaggio nell'universo: MY SKY, MY SPACE*;
- ✓ *Il mare e i visionari* (Renata Fonte e Porto Selvaggio; Angelo Vassallo e Pollica: come i sogni dei GIUSTI diventano realtà, nonostante tutto, morte compresa.
- ✓ *Il coro delle mani bianche* (classi IV<sup>e</sup> – V<sup>e</sup> primaria e I<sup>e</sup> - II<sup>e</sup> -III<sup>e</sup> Sec.1° grado.

#### 4. Riflessioni conclusive.

«Non ci fidiamo più l'uno dell'altro. Vediamo agguati dappertutto. Il sospetto è divenuto organico nei rapporti col prossimo. Il terrore di essere ingannati ha preso il sopravvento sugli istinti di solidarietà che pure ci portiamo dentro. E il cuore se ne va a pezzi dietro i cancelli dei nostri recinti».

Sembra che, da qualunque sia "l'altrove" in cui si trova, don Tonino Bello osservi e commenti ciò che accade... Riteniamo che la contemporaneità sia il bacino di fatti e di esperienze da cui attingere per selezionare ciò che, come Scuola, intendiamo sottoporre all'attenzione e alla riflessione dei nostri "utenti", bambini, ragazzi e genitori compresi.

Nell'ovvia consapevolezza che quanto realizzato non possa in alcun modo aver pretese di esaustività, pure crediamo fermamente che un qualche "segno" debba essere comunque impresso, dei dubbi che stimolino all'approfondimento e alla definizione di una propria posizione debbano comunque essere sollevati, perché non si può negare che quelli in cui ci è toccato in sorte di vivere siano tempi contrassegnati dall'esclusione, dal rifiuto e spesso dall'umiliazione della dignità altrui. Noi partiamo da qui: dal nostro dovere istituzionale di "educare all'umanità", sollecitare all'approfondimento vero, con metodo, tempi ed impegno adeguati all'opera articolata e complessa del "crescere". E lo facciamo con fiducia, con ottimismo e con passione.